



## COMUNICATO STAMPA

### ARTISTA + ARCHITETTO LA NUOVA PIAZZA VERDI . IL PROGETTO VINCITORE

**VENERDÌ 14 MAGGIO, ALLA SPEZIA, CONVEGNO CON GIANNANTONIO VANNETTI E DANIEL BUREN**

La Spezia, 4 maggio - Venerdì 14 maggio alle 17 in Sala Dante (Via Ugo Bassi- La Spezia) è in programma il convegno “**Artista + Architetto: la nuova**” **Piazza Verdi. Il progetto vincitore**”.

Promosso da Comune della Spezia e **P.A.A.L.M.A.** Premio Artista + Architetto La Marrana Arteambientale con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, F.A.I. (Fondo Ambiente Italiano) e Ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della Spezia, prevede l’apertura dei lavori a cura del Sindaco della Spezia **Massimo Federici**. A seguire, l’intervento di presentazione del progetto vincitore a cura dell’architetto **Giannantonio Vannetti** e dell’artista **Daniel Buren** che ne illustreranno genesi e significato.

Il programma prevede, infine, gli interventi di **Gianni Bolongaro**, Presidente de La Marrana arteambientale e del Premio P.A.A.L.M.A. e di **Emilio Erario**, Direttore Dipartimento IV - Pianificazione e Controllo dello Sviluppo Urbanistico e delle Attività del Territorio del Comune della Spezia.

Si aprirà poi il dibattito coordinato da **Maurizio Savoncelli**, assessore Pianificazione Territoriale del Comune della Spezia.

**Da martedì 4 a sabato 8 maggio tutti gli 89 progetti presentati nella prima fase e, in particolare, i 5 finalisti selezionati per il concorso, saranno esposti al CAMEC Centro per l’Arte Moderna e Contemporanea (Piazza Cesare Battisti, 1 – La Spezia).**

Il progetto per la “nuova Piazza Verdi” è il risultato del concorso di progettazione per la riqualificazione architettonica ed artistica svolto con una modalità progettuale particolare e innovativa. Nasce dalla volontà di applicare un approccio progettuale ove l’opera dell’artista e dell’architetto si integrano, per ottenere un risultato nel quale arte e architettura costituiscano, fin dalla fase progettuale, una dimensione unica.

Tra gli 89 progetti arrivati – tutti interessanti e molti di grande qualità, con nomi di alto profilo nel mondo dell’architettura e dell’arte – all’unanimità, la commissione ha scelto, nel febbraio scorso, il progetto presentato dall’ Arch. Giannantonio Vannetti di Firenze (quale capogruppo con gli Architetti Christian Baglioni, Elena Ciappi, Claudio Dini, Franca Cecilia Franchi) che ha operato con l’artista francese Daniel Buren, Leone d’oro alla Biennale di Venezia del 1986.

Il Concorso per la Riqualficazione architettonica ed artistica di Piazza Verdi è stato fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale della Spezia per il recupero di una storica Piazza della città (caratterizzata dalla presenza del Palazzo delle Poste dell'Arch. Angiolo Mazzoni (risalente al 1932) con, al suo interno, gli affascinanti mosaici di Fillia e Prampolini) che nel corso degli anni ha perso le sue originarie caratteristiche.

In questo percorso l'Amministrazione si è avvalsa della collaborazione del premio **P.A.A.L.M.A.** (Premio Artista + Architetto La Marrana Arteambientale), nella convinzione che un tema progettuale che investe uno spazio pubblico rilevante, punto centrale della riqualficazione del centro storico del capoluogo, necessitasse di una progettazione che potesse unire la funzionalità tipica degli interventi architettonici con la particolare sensibilità di un artista visivo.

Entro il 2010 verrà affidato l'appalto per la realizzazione dei lavori che inizieranno nel 2011

“La nuova Piazza Verdi – ha dichiarato il sindaco della Spezia **Massimo Federici** nel presentare la mostra e il convegno - è un importante intervento di riqualficazione nel segno della qualità progettuale. Abbiamo scelto un bel progetto, che ben integra il lavoro dell'artista e quello dell'architetto ed esprime un'attenzione a tutte le istanze urbane, raccordando le due parti della città. E' un progetto che contiene, tra le altre cose, una buona flessibilità, permettendo una divisione in fasi di lavori, corrispondente alla necessità di trasformazione progressiva del traffico e ad eventuali semplificazioni e diverse soluzioni esecutive.

A tutto ciò si aggiungano soluzioni tecniche e tecnologiche all'avanguardia soprattutto per quel che riguarda l'illuminazione. Un progetto di grande valore, dunque, che imprimerà un segno decisivo al completamento della riqualficazione del centro. Quella che oggi è una strada diventerà una vera piazza restituita alla sua bellezza e alla fruizione dei cittadini.

La nuova Piazza Verdi è un pezzo di quell'insieme coerente di trasformazioni che cambieranno e rilanceranno in modo decisivo la città, a partire dal nuovo waterfront. Spezia è oggi una città in movimento. Sta riacquisendo il suo ruolo di capoluogo economico, sociale e di servizi. Va prendendo corpo una città che non sarà più quella statalista e industrialista del passato, ma una città basata su una economia mista di servizi, commercio, cultura e turismo. Anche per questo è centrale il tema della qualità progettuale e realizzativa. Piazza Verdi ne sarà un esempio.”

## **OBIETTIVI DELLA PROGETTAZIONE**

La forte impronta pubblica che ha costituito l'idea generatrice della Piazza continua a permanere anche oggi, tutti gli edifici pubblici svolgono ancora la loro funzione originaria e così si vuole continui anche per il futuro. Ciò non consente di operare immediatamente una completa pedonalizzazione della piazza, soprattutto in considerazione della necessità di assicurare il trasporto pubblico sulla direttrice via Vittorio Veneto-via Chiodo, che peraltro costituisce un asse prospettico generatore della città ottocentesca, confermato da quella novecentesca, dalla porta Principale dell'Arsenale Militare alla nuova città oltre la demolita collina dei Cappuccini. In questo senso pare necessario in questa fase assicurare una sezione di Piazza dedicata al traffico almeno analoga alla via Chiodo. Scopo principale della nuova progettazione della Piazza è comunque quello di trasformarla da spazio di confine a supporto del centro storico pedonale a sua parte integrante a tutti gli effetti, al fine di renderla progressivamente nel tempo- in conseguenza della realizzazione di altre infrastrutture, quali ad esempio i parcheggi interrati previsti nella Piazza Europa e ai Giardini Pubblici- spazio dedicato al passeggio, all'incontro, agli eventi cittadini, vero trait-d'union tra il mare, i giardini, il lavoro, il centro storico. In sostanza il vero cuore della Città. Il progetto deve cioè da un lato prevedere soluzioni flessibili al fine di consentire la progressiva mutevolezza dello spazio nel tempo senza ulteriori interventi, dall'altro far sì che la nuova piazza fin da subito sia in grado di garantire le diverse immediate funzioni. Un progetto che accompagni senza traumi il percorso di trasformazione della parte di città tra il centro storico e il mare, anzi che ne sia il principale motore. Importante per questo è la collaborazione che si richiede fin da subito tra artista e architetto a risolvere un tema non banale di qualità del progetto, vivibilità e flessibilità dello spazio pubblico e luogo emblematico e di stimolo creativo per l'intera città. Dal momento che il concorso si svolge in due fasi, non pare opportuno nella prima fase, ove si richiede una idea

progettuale, stabilire inequivocabilmente le variabili e/o le invariabili della piazza sia in termini di architettura che di elementi di arredo e di verde, lasciando alla sensibilità e capacità dei partecipanti la lettura della genesi e l'interpretazione degli elementi storici, la percezione dello spazio attuale e futuro. Per i cinque gruppi selezionati per la seconda fase è previsto un workshop, ove saranno precisate dal Comune i requisiti che dovrà contenere il progetto preliminare quale sviluppo dell'idea progettuale iniziale.

Emilio Erario, 2009

## **LA MARRANA ARTEAMBIENTALE**

Dal 1997 La Marrana *arteambientale* a Montemarcello (SP) è spazio fondamentale per l'arte, ove artisti internazionalmente noti realizzano opere specifiche per il luogo in cui vengono collocate.

Nel 2008, i fondatori Grazia e Gianni Bolongaro creano **P.A.A.L.M.A. Premio Artista + Architetto La Marrana Arteambientale**, a cura di Giacinto Di Pietrantonio, direttore della GAMEC di Bergamo. Scopo del Premio Internazionale è sensibilizzare le amministrazioni pubbliche e i grandi committenti privati a nuovi valori emozionali, unendo artista e architetto sin dall'inizio del progetto.

Nel 2009 - presso La Triennale di Milano, sponsor tecnico del Premio - la Giuria – composta da Gabriele Basilico, fotografo-artista di paesaggi urbani; Francesco Bonami, critico d'arte, già direttore della Biennale di Venezia 2003 e curatore della Biennale di Whitney 2010; Alessandro Mendini, architetto e designer di fama internazionale; oltre a Giacinto Di Pietrantonio e Grazia Bolongaro (in rappresentanza de La Marrana *arteambientale*) – ha scelto di premiare "The Game", opera ideata dall'artista Philippe Parreno e dallo studio belga di architettura R&Sie(n), Roche e Lavaux.

Nel corso dello stesso evento, è stato presentato il Progetto "Piazze d'Arte" – patrocinato dal FAI Fondo Ambiente Italiano – con il quale P.A.A.L.M.A. intende orientare le Amministrazioni Pubbliche a riqualificare le piazze con progetti affidati a coppie di architetti ed artisti. In particolare, il primo progetto riguarderà la Liguria (progetto a cui ha già dato il suo assenso l'Assessorato al Turismo) e La Spezia rappresenta il punto di partenza di tale percorso; La Spezia rimarrà, perciò, esempio virtuoso di una modalità progettuale che mira a dotare le città di sempre maggior capacità di migliorare la vita quotidiana dei suoi abitanti e di aumentarne l'interesse per il turismo culturale.

## **BIOGRAFIE**

L'artista **Daniel Buren** è nato nel 1938 a Boulogne-Billancourt (Francia).

Valendosi di uno "strumento visivo" invariabile – l'alternanza di strisce verticali bianche/colorate di cm 8,7 – Daniel Buren indaga i rapporti tra l'opera d'arte, il luogo in cui prende corpo e lo spettatore. I segni di Daniel Buren mediano il rapporto fra il luogo e l'opera: le sue bande di colore (con il modulo fisso di cm 8,7) si sovrappongono alle architetture connotandole di una nuova energia cromatica, creando nuovi percorsi visuali o complesse strutture ambientali fruibili e abitabili dallo spettatore.

Daniel Buren ha ricevuto nel corso della sua lunga carriera molti riconoscimenti e premi fra i quali il Leone d'Oro alla Biennale di Venezia nel 1986 e il Praemium Imperiale per la pittura della Japan Art Foundation nel 2007. Ha realizzato interventi pubblici, e mostre in tutto il mondo e innumerevoli installazioni permanenti come Les Deux Plateaux (1985-1986) nella Corte d'Onore del Palais-Royal a Parigi; Sens dessous Dessous (1994) al Parc des Célestins di Lione; 25 Porticos: The Color and its Reflections (1996) a Tokyo; Sulle vigne: punti di vista, al Castello di Ama, Gaiole in Chianti (2001); Cerchi nell'Acqua alla sede ARIN di Ponticelli, Napoli, (2004); Puente de la Salve, sull'omonimo ponte adiacente al Guggenheim Museum di Bilbao (2007); Le Banderuole colorate, lavoro in situ, sulle terrazze panoramiche del lanificio Zegna di Trivero (giugno 2008). Una sua nuova installazione verrà inaugurata il 10 marzo a Roma.

**Giannantonio Vannetti**, architetto, laureato a Firenze nel 1979 in urbanistica, nel 1980 è negli Stati Uniti con una borsa di studio del C.N.R. e ottiene un Master of Science in Architecture.

Libero professionista a Firenze dal 1985 nell'edilizia civile, progettazione ambientale, disegno d'interni e progettazione di giardini.

Ha collaborato con artisti di fama internazionale, tra cui: Daniel Buren, Dani Karavan, Hidetoshi Nagasawa, Sol Lewitt, Robert Morris, Claudio Parmiggiani, Gianni Ruffi,

E' stato Visiting Lecturer alla National University of Singapore (NUS) sul tema "Il processo creativo in architettura: rapporto fra arte e architettura contemporanea".

Ha svolto attività di ricerca nel settore dell'umanizzazione degli spazi di cura, con una relazione al 60° convegno dell'International Centre for Scientific and Technical information

Coordinatore del Dipartimento di Architettura Sostenibile (D.A.S.) dell' Ordine degli Architetti di Firenze, ha pubblicato negli ultimi anni:

- "Le quattro vite dell'architetto: questioni, principi e metodi della sostenibilità" a cura di G. Vannetti, Edizioni Alinea, Firenze 2009
- "Abitare, Comunicare, Curare: Lo spazio terapeutico: storia e moderni principi di umanizzazione" di Vannetti G., Teseleanu G., Renzulli L., in Panorama della Sanità n°31/2009
- "Il Dipartimento Dialisi dell' Ospedale di Pistoia" in Tecnica Ospedaliera n°4, Aprile 2006
- "L'Umanizzazione dello spazio ospedaliero", in Architetture, Ed. ETS, Pisa n°1/2006
- "Pistoia Hospital - Hemodialysis pavilion" in: The Center for Health Design, Architectural Showcase Issue vol.5 - n°4, September 2005 -
- "Il progetto del nuovo padiglione dialisi" in: Il nuovo padiglione dialisi dell'Ospedale di Pistoia Edizione Gli Ori, Pistoia, Febbraio 2006.

#### **LA COMMISSIONE GIUDICATRICE**

- Arch. Emilio Erario – presidente della commissione (Direttore del Dipartimento IV - Pianificazione e Controllo dello Sviluppo Urbanistico e delle Attività del Territorio del Comune della Spezia)
- Ing. Claudio Canneti (Direttore del Dipartimento II - Ambiente, Servizi Tecnici e Opere Pubbliche del Comune della Spezia)
- Arch. Alessandro Mendini (Nel 1979 e nel 1981 gli è stato attribuito il Compasso d'oro per il design, è "Chevalier des Arts et des Lettres" in Francia),
- Prof. Giacinto Di Pietrantonio (Direttore della GAMeC Galleria di Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo,)
- Dott. Gianni Bolongaro (fondatore della BGN Management Consultants in Marketing di Milano, fondatore con la moglie Grazia Marino de La Marrana *arteambientale* e del Premio P.A.A.L.M.A. Premio Artista + Architetto La Marrana Arteambientale)

#### **Per informazioni:**

La Marrana *arteambientale* – **Premio P.A.A.L.M.A.**

Segreteria organizzativa: D.ssa Rebecca Piccini cell 327 2029899

[info@lamarrana.it](mailto:info@lamarrana.it)

Ufficio stampa Comune della Spezia

Federica Stellini tel 0187 727328 email [federica.stellini@comune.sp.it](mailto:federica.stellini@comune.sp.it)